

Nel testo inedito che il premio Pulitzer americano Joshua Cohen ha portato a Capri, al Festival ideato da Antonio Monda, il racconto di una serata sopra le righe. Dopo Jovanotti, Igiaba Scego e Hari Kunzru, stasera si chiude con John Banville

Pubbllichiamo un testo inedito dello scrittore americano Joshua Cohen, protagonista ieri a Capri del Festival "Le conversazioni" ideato da Antonio Monda e Davide Azzolini. Tra gli ospiti di questa 18ma edizione, Lorenzo Jovanotti, Igiaba Scego, Massimiliano Virgilio, Hari Kunzru, Katie Kitamura. Oggi la chiusura con lo scrittore britannico John Banville, già vincitore del Booker Prize. Il festival si svolge tradizionalmente tra New York, Roma e Capri, e gli ospiti portano un testo inedito sul tema dell'anno, che quest'anno è "Viaggio". Joshua Cohen è stato definito "uno dei più importanti scrittori americani" da New York Times e New Yorker. È l'autore tra l'altro dei romanzi "Un'altra occupazione", "Libro dei numeri" e "I Netanyahu", che ha vinto il National Jewish Book Award for Fiction nel 2021 e il premio Pulitzer nel 2022. Il suo testo è intitolato "Una cena stravagante" ed è stato tradotto da Guia Cortassa.



Le conversazioni

Un ritratto di artista con cena stravagante

di Joshua Cohen

La cena era stravagante al limite del ridicolo, opulenta al limite dell'assurdo, mordace fino all'ottundimento dei sensi, un dispendioso menu ad alte emissioni di carni esotiche allevate intensivamente e delicatezze procacciate e fatte arrivare in volo da quanto più lontano possibile, un polimorfo peccato gastronomico a più portate, un appello culinario di improbabili abbinamenti di latticini con colpa agrodolce, accompagnato da quantità oceaniche di vino che strabordavano insieme alla conversazione, ugualmente ricca e inebriante, di amici che non erano riusciti a incontrarsi per anni che improvvisamente potevano permetterselo, o che potevano improvvisamente permettersi il privilegio di chiamare una baby sitter e rivedersi, e un tizio, un tizio che in realtà non era stato invitato dalla nostra padrona di casa ma che era stato portato in un impeto di benevolenza dal vostro medesimo continuava a fare proclami sull'occidente, sulla cultura occidentale e la civiltà occidentale, continuava a iniziare le affermazioni con in occidente...

e a finire le frasi degli ospiti con in senso occidentale... e sebbene le prime volte questo tic zefirico sia passato inosservato, dopo un po' - tra i pani e i pesci, forse, oppure tra gli sciacquanti e le zampe di gallina - divenne insopportabilmente difficile non notare l'indigesta ripetizione, finché la padrona di casa non disse in modo quasi gentile qualcosa del tipo, *l'hai ripetuto spesso, e mi chiedo cosa tu intenda quan-*

«C'ERANO PORTATE OPULENTE AL LIMITE DELL'ASSURDO, SI POTEVA DEFINIRLO UN VERO PECCATO GASTRONOMICO A PIÙ PORTATE»

do dici valori occidentali, ideali occidentali, idee occidentali, cosa sono...

SEGNO DI REA

una sfida che spinse il tizio a far cadere le posate e dire, *è la cosa più occidentale di tutte, alzando le mani in segno di resa innocente, sostenere di non riconoscere l'occidente da cui provieni, questo pepe retorico servì solo ad aizzare la padrona di casa contro di lui, ti sto solo chiedendo di definire un termine che insisti a usare, disse, ma tu non vuoi o non sai usarlo, quale dei due, o Musa, e tutto questo scambio avvenne mentre tutti noi ospiti andavamo avanti a mangiare e a bere e anche in questo momento mangiavamo e bevavamo con la più grande rivalsa di sempre almeno per rassere-*



Joshua Cohen, 42 anni
(foto Benvenuti Sheehan). Sopra, "Terrazza di Capri" di Augusto Lovati (1852-1921)

narci se non riuscivamo anche a disinnescare la stanza solo con la forza del nostro consumare, e mi piacerebbe poter dire che fu allora, in risposta alla sfida della nostra padrona di casa a definire il suo occidentale, che quel tizio, il mio amico praticamente indesiderato, vomitò improvvisamente, ma vomitò solo dopo, in strada mentre lo accompagnavo a casa dopo la cena che aveva mandato in pezzi con bisbigli di disagio

«È QUEL BATTIBECCO CON LA PADRONA DI CASA SU UN TEMA COME I VALORI OCCIDENTALI, TRA AMICI CHE NON SI INCONTRAVANO DA ANNI»

e teste abbassate, incespicava su e giù dal marciapiede, mentre facevo fatica a tenerlo in piedi, urlava ai passanti e li provocava per litigare, dicendo che avrebbe potuto spaccare la faccia a tutta la strada, dicendo che un taxi avrebbe potuto prenderlo in pieno in mezzo alla strada e non gli sarebbe successo niente, il taxi si sarebbe spezzato a metà, e mentre lo isavo di nuovo oltre il bordo del marciapiede della Broadway (eravamo sul lato occidentale, come avrebbe richiesto la poesia), tutte le vettovalie e l'uva liquida che aveva buttato giù tornarono su e sgorgarono dalla sua bocca su tutti i suoi vestiti e anche su tutti i miei vestiti e arrivati al suo appartamento, verso cui l'ho praticamente trascinato, scopri, o io scoprii, con tutto un girare e rigira verso le chiavi, così eccolo qui ora a casa mia, disteso a faccia in giù e culo in su sul mio futon che si struscia russando su un tappetino da yoga arrotolato che avrei voluto usare come cuscino, mente i nostri abiti da sera una volta bianchi, troppo costosamente delicati per essere lavati normalmente, sono a mollo lussureggianti nella vasca da bagno.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Partito il telescopio spaziale Euclid alla ricerca dell'Universo invisibile

SCIENZA

Indagherà i misteri dell'universo invisibile per svelare i segreti della materia oscura, mappando in 3D miliardi di galassie e spiegandoci così qualcosa in più sulle origini del nostro Universo.

È partito alle 17,12 di ieri (ora italiana) da Cape Canaveral trasportato da un razzo Falcon 9 di SpaceX Euclid, il telescopio spaziale dell'Esas che nei prossimi sei anni condurrà un'ambiziosa missione da 1,4 miliardi di euro ai confini dell'universo conosciuto. Tra i protagonisti della missione, oltre a Nasa, Francia e Gran Bretagna, anche l'Italia con Agenzia Spaziale Italiana (Asi), Istituto Nazionale di Astrofisica (Inaf) e Istituto Nazionale di Fisica Nucleare (Infn), più altre 80 aziende altamente specializzate e 140 subappaltatori provenienti

da 21 Paesi europei. Tra questi Thales Alenia Space, la joint venture tra Thales e Leonardo, primo appaltatore del satellite della missione Euclid, su cui lavora dal luglio 2013.

L'AMBIZIONE

«Il lancio di Euclid aprirà nuove strade alla comprensione di noi e dell'Universo che ci circonda», commenta Teodoro Valente, presidente dell'Asi. Considerata uno dei programmi scientifici più ambiziosi dell'Esas, la missione Euclid ha l'obiettivo di portare alla luce il "lato oscuro" dell'universo,

IL DETECTIVE COSMICO DELL'ESA INDAGHERA SU COSA SIANO MATERIA ED ENERGIA OSCURE, CHE PERMEANO IL COSMO

mappandone la struttura su larga scala per mostrare come si è espanso e come si è evoluto negli ultimi tre quarti della sua storia. Riflettori puntati in particolare modo su materia oscura ed energia oscura, due entità invisibili che secondo gli astronomi compongono una parte importante del nostro cosmo. Finora gli scienziati non sono riusciti a rilevarle direttamente ma ne hanno dedotto la presenza in base ai loro effetti sull'universo. Serve un sguardo ravvicinato, ed è per questo che tra un mese Euclid - che vanta un'apertura di 1,2 metri di diametro - si spingerà a 1,5 milioni di chilometri dalla Terra, nel cosiddetto punto di Lagrange 2, dove l'influenza di Terra e Sole si equilibrano e il telescopio spaziale potrà lavorare indisturbato. Durante la sua indagine, Euclid risponderà ad alcune domande fondamentali della cosmologia mo-

A fianco, il lancio del razzo Falcon 9 di SpaceX, con a bordo l'Euclid Space Telescope, avvenuto ieri dalla rampa del Kennedy Space Center di Cape Canaveral, Florida. La nuova missione dell'Esas avrà l'obiettivo di studiare energia e materia oscura



L'ITALIA HA UN IMPORTANTE RUOLO NELLA MISSIONE: PARTECIPA CON ASI, INAF, INFN E OTTANTA AZIENDE SPECIALIZZATE

derna, ad esempio come si è formato l'universo e perché si sta espandendo a un ritmo accelerato invece di essere rallentato dall'attrazione gravitazionale. Superata una prima fase di test e calibrazione degli strumenti che durerà circa 2-3 mesi, Euclid inizierà le operazioni

scientifiche osservando più di un miliardo di galassie lontane fino a 10 miliardi di anni luce dalla Terra, per creare la più grande e accurata mappa 3D dell'Universo. La luce proveniente da queste galassie viene deviata dall'interazione gravitazionale con la materia interstellare oscura prima di raggiungere noi sulla Terra - un effetto noto come lente gravitazionale - producendo una distorsione nella loro sagoma. Misurando tali distorsioni senza interferenze, gli scienziati saranno in grado di osservare in modo più accurato la distribuzione della materia oscura nell'universo.

IL CONSORZIO

Alla fine della missione, Euclid avrà prodotto miliardi di immagini e dati fotometrici che saranno di grande importanza per molti settori dell'astrofisica. Ad occuparsi di analizzarli sarà il Consorzio Euclid, un gruppo di oltre 2.000 scienziati provenienti da più di 300 istituti in Europa, Stati Uniti, Canada e Giappone.

Raffaella d'Ettorre

© RIPRODUZIONE RISERVATA